

Data 14/01/2017

## IL PD DI TRESIGALLO: IL SINDACO PRIMA DI PARLARE SI INFORMI

COPPARO - I carabinieri hanno denunciato alla magistratura a un marocchino di 25 anni, in Italia senza fissa dimora, in quanto non ha ottemperato all'ordine di abbandonare il territorio italiano. L'uomo veniva rintracciato da una pattuglia di carabinieri privo di documenti di riconoscimento e non aveva ottemperato ai decreti di espulsione emessi: un primo dalla Questura di Rovigo nel settembre dell'anno scorso; ed un secondo dalla Questura di Ferrara in ottobre. Lo straniero è stato accompagnato all'ufficio Immigrazione della Questura per la notifica di ulteriore decreto di espulsione.

TRESIGALLO Al Partito Democratico tresigallese non sono piaciute le affermazioni del sindaco Andrea Brancaleoni rilasciate mercoledì scorso al nostro giornale. «Si parla di volontariato e di safre. Come Partito Democratico riteniamo che il volontariato a Tresigallo sia sempre stato l'orgoglio dei propri cittadini: molte associazioni, attività, persone che ci mettono tempo e cuore. È una risorsa che va coltivata con cura, costanza e fatica. Le associazioni sono apolitiche ed è ovvio che le persone che ne fanno parte sono libere, fortunatamente, di esprimere le proprie idee. Sostenere come fa il sindaco Brancaleoni - afferma la nota del Pd - che la "crisi" del volontariato a Tresigallo sarebbe provocata dall'abbandono di chi «ha la mentalità di un certo tipo», deducendo che chi ha fatto sempre puro volontariato dovrebbe invece restare, suona molto come giudizio strumentalmente ideologico, irresponsabile e offensivo nei confronti di persone, di cui il sindaco dimostra di ignorare sia la storia, sia il reale valore e impegno sociale. Un'analisi molto più approfondita e oggettiva porterebbe sicuramente Brancaleoni ad assumere atteggiamenti di maggiore sostegno a quell'associazionismo che lui stesso ha definito «risorsa imprescindibile del nostro territorio». La nota del Pd tresigallese prosegue poi affermando che «l'amministrazione deve essere la forza trainante, che unisce e non divide, deve essere protagonista di un clima sereno che contribuisca al raggiungimento di un unico obiettivo e contemporaneamente dare pari dignità a tutte le associazioni presenti. Anche un ulteriore esempio che il sindaco dovrebbe darsi il tempo di conoscere meglio il paese di cui è primo cittadino prima di avventurarsi in affermazioni e giudizi, cogliamo poi infine l'occasione per ricordare che la conosciutissima festa intitolata "a zzuèn al maial in piazza" giunta nel 2016 alla sua dodicesima edizione, non è nata dal Partito Democratico e Associazione Arte e Cultura come citato al sindaco ma è sempre stata promossa e gestita, fin dalla nascita, dall'amministrazione comunale tresigallese in collaborazione con le associazioni, in particolare la Pro Tresigallo e la Cooperativa Arte e Cultura».

